

ABBONAMENTI
Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per abbonamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-82
Conto corrente postale

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana - Via
Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di altezza:
Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento
pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

Verso il Congresso

Riceviamo dall'egregio nostro collaboratore A. Zunino il seguente articolo che, in vista del prossimo Congresso di Torino, riveste un evidente carattere di attualità. Lo pubblichiamo integralmente, anche se per avventura non ci troviamo sempre pienamente d'accordo con l'amicissimo Zunino. Noi vorremmo che in questo articolo altri amici portassero il contributo delle loro idee e del loro apprezzamento. Il giornale sarà lieto di offrire la sua ospitalità a una discussione amichevole e serena, della quale non potremo che giovarci per una valutazione di tanti elementi che è opportuno sia fatta a tempo per andare preparando a Torino.

Neppure un mese ci separa ormai dal Congresso di Torino. Non sarà dunque nessun male se alla vigilia di un avvenimento così importante ci si permetta di esporre, su questo foglio, alcune considerazioni atte a giudicare e rilevare, pure modestamente, la portata della prossima manifestazione. Noi non abbiamo la minima intenzione di discutere sulla opportunità o meno di indire un Congresso in un momento così delicato, né vogliamo seguire quegli amici che addirittura, consigliavano alla direzione del partito un rinvio indeteminato; e noi la decisione del Consiglio Nazionale ha recato un senso di sollievo perché siamo perfettamente convinti che una ragione ben grave abbia prevalso su tutte le ragioni di opportunità ed abbia indotto il segretario politico (o l'attuale) il congresso. Senza avere la presunzione di conoscere le intenzioni dei nostri dirigenti, non andiamo però molto lontano dal vero quando affermiamo che a Torino i popolari sono chiamati a riaffermare la propria esistenza, a ribadire il proprio programma e soprattutto a riaffermare la propria autonomia politica. Ci sembra che il fatto stesso della convocazione del congresso abbia dato una solenne smentita ai facili ed immerevoli nostri avversari che da tempo preannunziavano lo sfacelo del partito; di più: siamo intimamente convinti che le assise di Torino dimostreranno con evidenza che il partito popolare è più vivo che mai anche se un giustificato ed inevitabile turbamento possa avere lievemente e momentaneamente disorientate le nostre masse.

Fatte queste premesse ci vien dato di chiedere quale sarà il risultato che scaturirà dalle discussioni di Torino; ovvero, per essere più precisi e sinceri, ed anche per accontentare i nostri avversari che già si avventurano in pronostici sballati, e riaffermerà il congresso la leale collaborazione all'attuale governo?

Francamente per noi la risposta non è difficile: il partito popolare non potrà rifiutare una leale collaborazione con il governo fascista, collaborazione che non deve significare, però, né dedizione e tanto meno assorbimento. Noi pensiamo che il governo di Mussolini non possa che desiderare, diciamo desiderare, la collaborazione del nostro partito, anche se il partito popolare è personalmente antipatico all'attuale presidente del Consiglio, anche se il dissenso fascista ha invanamente tentato di svalorizzare, scompaginarlo, mutilarlo, con il suo potente intuito politico, ha già compreso l'importanza e la necessità di averci per collaboratori degni, non tollerati perché capisce troppo bene che il socialismo non è ancora scomparso, che, anzi attorno allo straccio rosso si aggruppa quella schiacciata di malcontenti (e ne sono tanti di malcontenti, e perfino la massa che il segnale dei popolari per iniziare quella lotta contro il fascismo ed il suo governo. Ma il segnale non verrà se bene anche nelle nostre file alberghi quel certo disagio, quella specie di malcontento che proviene da una situazione, talvolta intollerabile ed assurda, creata dal partito dominante in diverse zone, in diverse provincie. Non verrà perché fermamente sicuri che a Torino, assieme alla salda riaffermazione della nostra esistenza, del nostro programma, trionferà soprattutto quel senso di patriottismo di cui abbiamo dato numerose prove in questi ultimi tempi, anche quando il fascismo non era che una espressione, anche quando il bolscevismo era in auge ed i molti fascisti ed attuali filo-fascisti erano assenti o militavano in partiti addirittura diversi.

Non sembra però, questi, nostro gesto un atto di pusillanimità, di debo-

lezza, no: da Torino, che conobbe i nefasti del bosevismo, riaffermando la leale collaborazione al governo, dovremo far intendere all'Italia, al partito fascista specialmente, che il nostro gesto non può essere misconosciuto, quasi tollerato, ma deve essere compreso nel suo vero ed alto significato. Non è superfluo ricordare che di fronte alla decomposizione di tutti i partiti così dei liberali, democratici e social-comunisti che se interalmente sono scomparsi dalla scena politica, ma pure sempre rappresentati e rappresentati un serio pericolo, il partito popolare dà segni evidenti di vita ed annunzia il congresso dove saranno prese decisioni gravi per noi, per l'avvenire nostro, per l'avvenire d'Italia.

Nè si attenda dal congresso la nostra scissione; anzi di opposte tendenze avranno tanto senso di responsabilità, avranno un così alto senso di patriottica disciplina che rinvieranno, ne siamo sicuri, a loro vedute particolari, in omaggio alla saldezza del partito, in omaggio alla causa cristiana che è, in questo momento, causa patriottica. A Torino si parlerà chiaro ed alto: si dovrà cioè, attraverso le relazioni, attraverso discussioni, sia pure vivaci, difendere il partito degli ingiustificati attacchi avversari; è troppo recente la nostra storia perché possa essere così presto dimenticata; sorti in un'epoca difficilissima per la vita nazionale in cui un immediato tornaconto ci consigliava una diversa linea di condotta, non abbiamo esitato a prendere parte attiva alla lotta combattuta da soli una dura battaglia contro un avversario potente e baldanzoso; quale era il social-comunista; come non abbiamo esitato un istante a dare il nostro leale appoggio al nuovo partito trionfante; possiamo aver commesso degli errori; è vero, ma non per questo si ha il diritto di denigrarci; ci si renda questa giustizia.

A Torino il partito popolare si rafforzerà idealmente, qualitativamente, e darà la misura esatta della sua forza che è tuttavia imponente anche se le nostre file possono essere di poco assottigliate; abbiamo sentito troppo il peso del numero perché possiamo comunque amareggiarci se la zavorra, come nei giorni addietro diceva un nostro dirigente andrà a chiedere asilo altrove; rimarranno i veri popolari a difendere la nostra esistenza, a difendere la forza intima del nostro pensiero e del nostro movimento.

Noi, diremo con Giulio Seganti, abbiamo bisogno di ritemperarci nella fede comune, per rivivere tutti insieme nel calore della più alta ispirazione che renda viva ogni nostra manifestazione politica, perché tutti ci possiamo guardare in faccia, nel nostro cuore e nella nostra coscienza, dimenticando tutto ciò che può dividerci e aver pesato su noi, invece, ciò che ci può e deve unire: il pensiero dell'Italia che intendiamo servire, come abbiamo dimostrato e come stiamo dimostrando, con tutta la nostra anima, anche con nostro sacrificio, se occorre.

Questo e non altro, dovrà avere per risultato il congresso del partito popolare.

ACHILLE ZUMINO.

Il Consiglio dei ministri di ieri

ROMA, 15. — Oggi, alle ore 15, si è riunito il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini.

L'on. De Stefan, ministro delle Finanze, riferisce sulle economie realizzate sul bilancio del ministro dell'Industria per l'esercizio 1923-24, che sono di 160 milioni, dovute in gran parte all'abolizione della R. Guardia.

Ferrovie all'Industria privata

Il Consiglio tratta quindi ampiamente, enoscandovi quasi tutta la seduta, il problema ferroviario e delle comunicazioni marittime. Il ministro dei LL. P.P. on. Camazza illustra i progetti che su questo argomento vitale diverranno esecutivi e cioè: uno per la cessazione dell'esercizio delle ferrovie statali all'industria privata; un'altro per la concessione all'industria privata della costruzione di linee ferroviarie e dell'esercizio delle comunicazioni marittime; e infine un terzo progetto riguardante riduzioni alla concessione di carte di libera circolazione, di biglietti gratuiti, di scompartimenti riservati e vetture salone sulle ferrovie dello Stato. Con le disposizioni approvate le numerose concessioni vengono assai ridotte, realiz-

zando una sensibile economia per le ferrovie.

Provvedimenti vari

Il Consiglio si è quindi occupato di provvedimenti di ordinaria amministrazione, tra cui l'approvazione di un regolamento per la profilassi delle malattie celtiche, allo scopo di difendere la salute pubblica e di preservare la collettività dalla degenerazione fisica.

Il decreto per le otto ore di lavoro

ROMA, 15. — Ecco gli articoli principali del testo del decreto relativo alla giornata delle otto ore di lavoro:

Art. 1 - La durata massima normale della giornata di lavoro degli operai e impiegati nelle aziende industriali, o commerciali di qualunque natura, anche se abbiano carattere di istituti d'istruzione, professionale e di beneficenza, come pure negli uffici dei lavori pubblici, negli ospedali, ovunque è prestato un lavoro salariato, o stipendiato alle dipendenze sotto il controllo diretto altrui, non potrà eccedere le otto ore al giorno, o le 48 settimanali di lavoro effettivo. Il presente decreto non si applica al personale addetto ai lavori domestici del personale direttivo delle aziende e ai commessi viaggiatori per i lavori eseguiti a bordo delle navi, per gli uffici e i servizi pubblici, anche se gestiti da assuntori privati si provvederà con separate disposizioni.

Art. 2 - Per le aziende agricole le disposizioni del presente decreto sono applicabili all'avvicinato; per le altre forme di contratto e a salario sarà provveduto in sede di regolamento di concerto con il ministro dell'Agricoltura. Sono esclusi i contratti di lavoro a partecipazione.

Art. 3 - E' considerato lavoro effettivo ai sensi del presente decreto ogni lavoro che richieda un'applicazione assidua e continuativa.

Art. 4 - Nei lavori agricoli e negli altri lavori per i quali ricorrono necessità imposte da esigenze tecniche e stagionali, le otto ore giornaliere o le 48 ore settimanali, di cui all'art. 1, potranno essere superate, purché la durata media del lavoro entro determinati periodi non ecceda quei limiti che saranno stabiliti con decreto reale su proposta del ministro per il lavoro uditi i ministri competenti ed il consiglio dei ministri oppure con accordi stipulati tra le parti interessate. Nei casi di urgenza le autorizzazioni devolute al ministro per il lavoro possono essere date provvisoriamente dal capo circolo dell'ispettorato del lavoro.

I lavori del Convegno di Abbazia

ABBZIA, 15. — Nell'odierna seduta la commissione paritetica, dopo una relazione dei delegati sul traffico di Castua, ha deliberato, la concessione di tessere di frontiera. La commissione si è riservata di decidere circa le agevolazioni doganali dopo che avrà udite le autorità locali. E' stato inoltre convenuto che siano prorogati di un mese gli accordi provvisori per il traffico tra Fiume e Susak, nella eventualità che i lavori della commissione continuino oltre il mese corrente. La commissione ha poi proseguito la discussione sulle questioni ferroviaria e portuaria.

Michele Bianchi consigliere di Stato

ROMA, 15. — Il comm. Michele Bianchi, segretario generale del ministero dell'Interno, è stato nominato dal Podero Consiglio dei ministri consiglieri di Stato.

Scosse di terremoto segnalate dagli osservatori

L'epicentro in Bosnia?

ROMA, 15. — Da tutti gli Osservatori italiani giungono notizie di violentissime scosse di terremoto segnalate dagli apparecchi sismici. Leggere scosse sono state avvertite, oltre che a Roma, a Grottamare, a Trieste e in qual che altra località. Si ha ragione di ritenere che l'epicentro non sia in Italia.

Secondo le segnalazioni italiane ed estere, ad es. quelle dell'Osservatorio di Zurigo, si ritiene che l'epicentro del terremoto oderno sia sul versante dell'Jonio, forse in Bosnia.

Diamo il sismogramma registrato da p. Alfani all'Osservatorio Ximeniano di Firenze:

«Questa mattina, alle ore 6.41.43, tutti gli apparecchi sismici, anche quelli meno sensibili, hanno segnalato una sensibile scossa di terremoto. Dall'indicazione rilevata dai sismografi la scossa sembra sia avvenuta a una distanza inferiore ai 500 chilometri. Anche il moto sussultorio è stato sensibile nei sismogrammi, ma è passato del tutto inavvertito alle persone. Si tratta di una

scossa molto forte all'epicentro e che avrà una non breve serie di ripetizioni»

Leggera scossa di terremoto avvertita a Roma

ROMA, 15. — Stamane, alle ore 6.45, è stata avvertita una leggera scossa di terremoto. Nessun danno.

La data ufficiale del matrimonio di Iolanda

ROMA, 15. — Il Re ha fissato la celebrazione del matrimonio della principessa Iolanda col conte Calvi di Bergolo per il giorno 9 aprile nelle ore antimeridiane.

Il matrimonio avrà luogo nel palazzo del Quirinale: il rito civile nella grande sala e quello religioso nella cappella Paolina.

Accentratata resistenza tedesca

PARIGI, 15. — I giornali hanno da Düsseldorf: Sembra che da una decina di giorni si pensi di accentuare la resistenza.

Alcuni soldati sono stati aggrediti di notte a Dortmund. A Mulheim è scoppiata una bomba. A Kattowitz è stato divelto un binario.

I giornali della Ruhr non parlano affatto della uccisione del tenente Colpin, ma insistono sopra le misure di repressione che vennero in seguito.

Sembra che gli attentati siano da attribuire alla polizia, oppure a persone provenienti da altre regioni, ma non certamente alla popolazione locale. Il viaggio del ministro della Guerra Manginot si è compiuto senza incidenti.

Le autorità francesi non vogliono dunque far ricadere le rappresaglie con sanzioni collettive sopra la popolazione locale.

Pressioni perchè la Germania voglia trattare?

LONDRA, 15. — L'Evening Standard dice che si insiste presso il Cancelliere Cuno perchè egli dichiari pubblicamente che la Germania è disposta: 1. accettare le proposte dell'Inghilterra, dell'America o di qualsiasi altra nazione riguardo alla sistemazione della questione della Ruhr; 2. a accettare ed aiutare la riunione di una conferenza economica allo scopo di fissare l'ammontare e le modalità del pagamento delle riparazioni.

La situazione nella Ruhr esposta da Poincaré all'Eliseo

PARIGI, 15. — I ministri si sono riuniti stamane all'Eliseo, sotto la presidenza del presidente della Repubblica Millerand. Il presidente del Consiglio Poincaré ha riferito sulle conversazioni avute a Bruxelles con i rappresentanti del governo belga ed ha messo il Consiglio al corrente sulla situazione estera, trattando particolarmente della questione della Ruhr.

I funerali dei due assassinati francesi

BUER, 15. — I funerali del tenente Colpin e dell'ing. Joly, assassinati nella Ruhr, hanno avuto luogo senza incidenti dinanzi ad una folla considerevole e alla presenza del gen. Degoutte e dei generali alleati.

Una conferenza per il mare a Londra per discuter la nota turca

LONDRA, 15. — L'Agenzia Reuter scrive che le voci di una conferenza preliminare a Londra per determinare l'atteggiamento da adottarsi degli alleati per il mantenimento di un fronte comune riguardo alla Turchia, sono considerate nei circoli bene informati di Londra come un po' premature, tanto più che la nota turca relativa alla conferenza di Losanna non è stata ancora ricevuta. Tuttavia non è dubbio che il governo britannico non sollevi alcuna obiezione nel caso che il governo francese e italiano esprimessero il desiderio di inviare i rappresentanti a Londra per discutere la situazione col governo britannico sulla base delle controproposte turche.

VARIACIONI

Un villaggio italiano nel Messico

E' molto interessante la descrizione di un villaggio italiano, sorto per la tenacia di una colonia veneta, nel cuore di un deserto del Messico.

La troviamo nella «Italian-American Review».

Nel 1880, sbarcava a Vera Cruz un gruppo di emigranti italiani provenienti dal Veneto, sedotti da fallaci pro-

messo di alcuni agenti di emigrazione. Erano circa 800; arrivarono a Vera Cruz senza risorse e senza lavoro.

Il presidente Porfirio Diaz voleva che fossero rimpatriati. Ma il Ministro d'Italia al Messico ottenne invece che a questi compatriotti fosse concesso un vasto terreno nel deserto di Chilipo — che è poi una regione nello Stato di Puebla, formata da un altipiano a metà dorso del semipunto vulcano Popocatepetl, presso la sierra Malinche.

Gli italiani accettarono: piantarono le tende e si diedero a coltivare il terreno. Ben presto, ov'era l'orrore del deserto, sorsero alberi da frutto, si stesero campi di grano e la regione, già arida e sassosa, fu convertita in un giardino, in un giardino lavorato e difeso contro gli assalti e i saccheggi dei rivoluzionari, dagli italiani organizzati in tribù difensiva.

La popolazione è composta ora di 1300 persone e in grande maggioranza sono veneti; vi sono alcune famiglie lombarde, qualche piemontese e una maestra messicana, vedova di un emigrato del Cadore. Parlano un dialetto, che è in prevalenza piemontese. Il capo è eletto a suffragio universale ed è ufficialmente riconosciuto dal Ministro d'Italia e dalle autorità messicane. La popolazione coltiva grano, frutta, cereali, ortaggi; alleva pecore e maiali e vive della propria produzione, esportando solo quel tanto che le occorre per acquistare i generi e le merci che non possiede.

Qualche volta bande di briganti messicani tentarono di saccheggiare il villaggio; ma i giovani chilipegni riuscirono sempre a battere e a fuggire gli assalitori. Nel villaggio c'è una scuola e anche una chiesa. Il parroco è anche maestro di scuola, insieme alla maestra messicana. L'insegnamento è impartito in italiano.

Chilipo non ha di messicano che il nome: tutto il resto reca le impronte e le caratteristiche italiane.

L'olio di ricino ed il suo svariato uso.

In questi ultimi tempi ha avuto largo uso in Italia come purgativo. Ma oltre che per cura dell'intestino esso serve anche a molti altri usi, e specialmente nell'aviazione come il lubrificante più adatto per cilindri dei motori, conservando esso la sua fluidità anche a basse temperature. Recenti ricerche hanno dimostrato, inoltre, che potrebbe fornire alla marina un ottimo combustibile specialmente per motori Diesel, che sotto forma di solforcinato può servire nella filatura, nella tessitura, in tintoria, per la preparazione dei saponi fini trasparenti, per lo ammorbidimento dei cuori in alluda, come succedaneo della canfora nella fabbricazione della cellulofide, come isolante dopo essere stato idrogenato, per preparare cemento.

S'aggiungendo che se ne può fare olio commestibile... non purgativo, che le foglie delle piante sono ottime per l'alimentazione delle mucche da latte, e che il suo fusto può fornire fibre tessili.

73 Provincie italiane

Il Regno d'Italia alla sua costituzione nel 1861 fu suddiviso in 60 provincie.

Per la guerra del 1866 e relativo trattato di Vienna fu aggiunta la Venezia con 8 provincie.

Per l'occupazione di Roma fu aggiunta la provincia del Lazio e il numero di 69 è rimasto fino ai giorni nostri.

Per la guerra mondiale e i relativi trattati di San Germano (1919) e Rapallo (1921) i territori acquistati tra il vecchio confine politico e il nuovo confine politico e geografico insieme, cioè voluto dalla natura e dalla storia, sono stati dal Consiglio dei ministri divisi in quattro provincie (Trento, Trieste, Istria e Zara) più parte del Friuli orientale che è stato aggregato alla vecchia provincia di Udine.

Per conseguenza le provincie del Regno d'Italia non sono più 69 ma 73.

Il Re e il bestemmiamore

A Roma, e proprio dentro nel Palazzo Reale, un operaio stava attendendo ad un delicato lavoro. Sia che avesse la luna di traverso o che il lavoro non gli riuscisse come voleva, fatto sta che, stizzito, si lasciò scappare di bocca una bestemmia.

Proprio in quel momento passò il Re, il quale, udito il linguaggio oltraggioso dell'operaio, non esitò un solo istante e gli ordinò di lasciare il lavoro e di uscire immediatamente dalla reggia.

Nobilissimo atto che altamente onora il nostro Re, che così ha mostrato di non essere degenerare discendente dalla dinastia di Savoia.

Morale cristiana negli affari

Non si crederebbe, ma la notizia ce la reca il «New York Sun». Nella città di Kansas, negli Stati Uniti, si è fondato un'associazione di commercianti di vario città americane, allo scopo di applicare i principi cristiani nella trattazione degli affari commerciali. La carità verso il prossimo, piuttosto che il tornaconto personale, è la molla della nostra attività commerciale. L'essenza del commercio è il guadagno; l'essenza del cristianesimo è disinteresse...

Se il motivo del guadagno diviene troppo dominante e sopprime la coscienza dei doveri verso il prossimo, presto o tardi la società è sconvolta. Ora, quei commercianti che sentono fortemente il dissidio fra la morale cristiana e la pratica commerciale, intendono combattere coloro che vogliono guadagnare senza un corrispettivo servizio alla collettività, quelli insomma che vogliono prendere senza dar nulla.

In Russia si prega giorno e notte

La Croix scrive: «Un industriale ritornato dalla Russia ha fatto le seguenti dichiarazioni: Il comunista esiste ancora, ma soltanto esteriormente; tuttavia non sarebbe forse ancora prudente per un emigrato russo, soprattutto non un ufficiale, ritornare nella sua patria. Richiesto se la Chiesa rossa è popolare rispose: «Ignoro se il culto che attira il popolo si chiama con tal nome, ma io vidi che tutte le chiese sono piene di fedeli, soprattutto quelle dove i preti non si tagliarono i capelli e non vestono la giacca. Giorno e notte si prega ed in Mosca è officiato il Santuario della Vergine. Nessuno si stupisce di vedere le guardie rosse a piedi ed a cavallo, gli studenti rossi, i contadini scoprirsi davanti al Santuario e farsi il segno di croce. I comunisti meschini trovano l'ateismo colossale sul Kremlin, proclamano che la religione è l'opione del popolo». E pare che il popolo abbia una opinione diversa da quelli che hanno appeso... quell'avviso.

L'INIMITABILE

D'Annunzio, continua a scrivere. Difatti, tra breve — in Aprile se non erro — uscirà edito il tomo primo d'un suo nuovo libro dal titolo — salvo eventuale modifiche — «Le faville del maglione».

E questo tomo primo dirà del venturiero senza ventura e di altri studi del vivere inimitabile.

L'attesa — non v'ha dubbio — è vivissima. Vien fatto però di chiedersi: Sarà una sorpresa letteraria?

Può darsi, ma non è detto. Sarà quel che sarà, ma la folla burlona di questo secolo dei lumi, proromperà in un «oh» di meraviglia e di ammirazione, anche prima d'averne letta la recensione sui giornali. Questi poi — e con ciò vò ammettere onorevoli eccezioni — si troveranno a buon agio di riempir colonne su colonne al riparo, almeno una volta del... santo manganello e delle bombe a mano!

E qui v'ha ragione di stupirsi, dopo le recenti disposizioni della P. S., che regolano — o vorrebbero regolare — (perchè i funzionari, dopotutto, non debbono essere critici letterari) la moralità nella scrittura.

Guido da Verona — uno dei risparmiati, quello! — per limitare la produzione pornografica, proporrebbe una tassazione delle goccie di inchiostro... anzi di ogni rigo passato alle stampe. Gran testa colui, e, nel genere, dicono sia inimitabile.

Ritengo tuttavia che dalla nuova tassa governativa andrebbe esclusa le critiche al nuovo libro di D'Annunzio, visto e considerato che è miglior cosa vagare nel tenebroso dell'irreale e studiare il vivere inimitabile che perdersi in considerazioni di praticità per questa prosaicissima vita che viviamo.

Tutto starà a vedere — eccoci al punto capitale — chi sia il venturiero senza ventura — che il «Faville del maglione». Discensione discretamente interessante. Ne parleranno letterati, signore, no mini d'affari... (tutta gente che plaude al poeta) e ciascuno dirà la sua e si riterrà in ragione. Infine nessuno ne capirà qualcosa e si finirà perciò col concludere: Un libro meraviglioso!

Lo ripeteranno anche le servette che sanno leggere a pena, gli impiegati di banca, gli agenti di commercio e le maestre.

Frattanto, da buon pascià dei turchi, si rallegrerà e con ragione, del successo il multanime uomo dal romfaggio di Gardone Riviera.

Inimitabile ancora una volta, D'Annunzio!

Interessi e Cronache del Friuli

Un biennio di amministrazione popolare in Provincia

Terza puntata

In questo periodo, si svolge la nostra opera.

Ci preoccupammo subito della vastità e della gravità preminente del fenomeno da considerare, un grave travaglio al quale occorreva portare i possibili rimedi. Ritenemmo che tutte le attività locali dovessero essere unite e coordinate in un compito così grave, sia per soddisfare al bisogno delle nostre masse lavoratrici, sia per tutelare insieme nella maggiore misura possibile anche gli interessi dell'economia generale della regione e della Nazione e in particolare le finanze degli Enti locali.

Fu così che, dopo un primo periodo di interventi saltuari e di studi, concepimmo l'idea di un organo unico provinciale che si assumesse lo studio e l'attuazione dei provvedimenti per la disoccupazione, in particolare per quanto rifletteva le opere pubbliche da eseguire a tale fine.

Il Comitato Provinciale per la disoccupazione ed i lavori pubblici, veniva promosso con delibera 27 dicembre 1920 della Deputazione Prov.

La costituzione del Comitato fu ben accolta e si dimostrò subito rispondente alle necessità inerenti al problema della disoccupazione.

La sua attività è particolarmente esplicita nella relazione che si unisce. Essa risultò un felice esperimento di una azione della Provincia adattata, con scioltezza di forme, ai bisogni transunti coordinata e coordinatrice del territorio di fronte all' Stato.

Diamo posto alla particolare relazione.

Il Comitato Provinciale per la disoccupazione e i lavori pubblici

Il Comitato Provinciale per la disoccupazione e i lavori pubblici veniva costituito in base alla delibera della Deputazione Provinciale 27 dicembre 1920, del seguente tenore:

Ritenuto che la questione della disoccupazione nella Provincia è ben lungi dal essere risolta, mentre la scarsa emigrazione all'estero accenna a restringersi anziché ad aumentare si che la massa di operai già emigranti, qui costretti per le conseguenze della guerra, di richiedere del lavoro in patria; Ritenuto che è doveroso quindi provvedere alla continuazione e allo sviluppo di un congruo programma di lavori pubblici; Ritenuto che per ottenere tale scopo e per attuare la organizzazione del collocamento, sia opportuno costituire uno speciale Comitato che coordini l'azione delle varie rappresentanze ed uffici; La Deputazione Provinciale Delibera:

1. Di insistere presso il Governo perché si renda conto della impellente necessità di nuovi lavori pubblici; 2. di promuovere la costituzione di un Comitato per la disoccupazione ed i lavori pubblici, composto di un rappresentante della Amministrazione Provinciale, dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico, di un rappresentante dei Comuni capoluoghi di circondario (Pordenone, Cividale, Tolmezzo), un rappresentante dell'Unione Cooperativa di Lavoro, e uno della Federazione delle Cooperative di Lavoro, uno del Sindacato Cooperativo di Lavoro, una rappresentante della Camera del Lavoro, e uno rappresentante dell'Unione del Lavoro, del Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, e di un rappresentante della Giunta per la disoccupazione. In tale Comitato saranno pure pregati di delegare un proprio rappresentante il sig. Prefetto, il Genio Civile, l'Ufficio Tecnico di Udine delle Terre Liberate. Il Comitato potrà aggregarsi, ove ritenga necessario, altri membri. 3. di indicare come compiti del Comitato: a) seguire il fenomeno, nella disoccupazione in Provincia, assicurandosi continue rivelazioni; b) studiare i rimedi; emigrazione a lavoro all'estero; c) promuovere, di fronte ai privati e alle autorità il massimo sviluppo dei lavori; curare un programma di lavori che risponda ad un criterio razionale di sviluppo economico della regione; d) di assistere i Comuni nella attività contro la disoccupazione, servendo anche di tramite con le altre autorità; e) regolare il collocamento, sopprimendo eventuali abusi e distribuendo la mano d'opera. 4. di mettere i propri uffici, e particolarmente l'Ufficio Tecnico a disposizione della Provincia, per migliore raggiungimento degli scopi prefissi.

L'opera svolta da questo Comitato, che si costituisce organo generale, accettando, di coordinamento, di propulsione, e di iniziativa anche, nel territorio della Provincia, per il problema gravissimo della emigrazione, la sua opera, di ciano, si svolse attraverso grandi difficoltà, ma con il confronto della fiducia che andò raccogliendo e con la soddisfazione dell'utilità che venne conseguendo. Fu veramente un'opera notevole che può essere adeguatamente apprezzata solo da chi visse quel tormentoso

periodo del nostro dopo guerra, e nella quale portarono apprezzato il loro concorso di funzionari intelligenti e volenterosi il rag. Attilio Migliorini e l'avv. Ettore O. Fazutti e poi anche il sig. Luigi Zanoni.

Si era nel periodo della applicazione del Decreto 23 Novembre 1919 n. 2405 per le opere a favore della disoccupazione dopo essere passati per il periodo di carattere ancora più provvisorio delle opere pubbliche eseguite direttamente dagli Uffici del Genio Militare e da quelli del Ministero delle Terre Liberate. Il Decreto metteva a disposizione 500.000.000 di mutui, con gli interessi a carico dello Stato per opere pubbliche dirette a lenire la disoccupazione. Di questi, 30.000.000 erano stati assegnati alla Provincia di Udine.

Obiettivi del Comitato Provinciale costituito era: 1. di cercare che effettivamente si provvedesse, secondo il bisogno, alla massa di lavoratori disoccupati per evidente causa di guerra; 2. di evitare oneri ingiusti di Comuni; 3. di eliminare abusi da parte di operai non bisognosi di collocamento; 4. di impiegare nel miglior modo possibile i danari diretti a lenire la disoccupazione avviandoli alla costruzione di opere utili.

(continua).

Per i patti colonici

Il coefficiente d'aumento per l'annata agraria 1922 - 1923

L'Unione del Lavoro di Udine e Provincia ci comunica:

Si sono riuniti il giorno 15 Marzo corrente presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura i rappresentanti della Associazione Agraria Friulana sig. L. Fresehi, della Federazione Friulana degli Agricoltori, sig. dott. G. Margreth e dell'Unione del Lavoro sig. G. Ferrari, per addividere alla determinazione del coefficiente d'aumento per gli affitti agrari dell'annata 1922-23.

Il dott. Giacomo Margreth, rappresentante della Federazione Friulana degli Agricoltori, ha premesso di dichiarare che interviene solo per quanto si riferisce al contratto d'affitto in denaro, che ha la durata di anni 6 e che va a scadere all'11 novembre 1926.

Per quanto si riferisce invece all'affitto misto, la Federazione avendo preso atto della disdetta datale a suo tempo dall'Unione del Lavoro di Udine, s'intende svincolata da ogni impegno per i suoi organizzati.

Il coefficiente d'aumento è stato fissato nella misura del 250 per cento.

Così, per ogni CENTO lire d'affitto pagate anteguerra, fosse esso fittato tutto in denaro o in corrisposte in natura, valutate al prezzo dell'annata 1912-13, saranno dovute per l'anno in corso 1922-23 L. 350, sia per l'affittanza mista, come per l'affitto in denaro o derrate, valutando queste ultime in tal caso a prezzo di mercato, al momento della consegna; in altre parole l'affitto per l'annata agraria 1922-23, sia per i contratti d'affittanza mista, sia per quelli in denaro.

Federazione Giovanile Friulana

Sottfederazione di Codroipo

La festa del 19 marzo p. v. per la benedizione del vessillo del Circolo di Flaibano viene sospesa fino a nuovo ordine.

Il Presidente Sottofed. Cecchini

Chiusura del Corso Invernale d'Istruz. agraria presso la R. Scuola pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli

L'11 Marzo u. s. si è chiuso con una prova di esame il 26.º Corso Invernale d'istruzione teorico-pratica che presso la nostra Scuola si suol tenere tutti gli anni per gli Agricoltori adulti della Provincia.

Il Corso, ebbe principio l'11 Dicembre 1922 e fu frequentato regolarmente dai 15 iscritti che presero parte con assiduità e profitto alle lezioni, esercitazioni pratiche ed ai lavori durante i tre mesi del Corso.

Tutti conseguirono il Certificato di profitto ed i più diligenti furono premiati con attrezzi di potatura e d'innesto.

Ecco l'elenco dei premiati: 1. Secco Antonio da Tarcento; 2. Cussigh Luigi da Tarcento; 3. Perbò Agostino da Moruzzo; 4. Treppo Pietro, da Tarcento; 5. Gaio Manlio da S. Giorgio Nogaro.

CONCORDIA

Dimissioni. — In seguito all'esito delle elezioni amministrative provinciali, favorevole al blocco dei partiti nazio-

nali, questa Amministrazione Comunale socialista ha rassegnato le sue dimissioni.

Casi dolorosi. — La bambina Angelina Querini d'Antonio, nell'atto di allungare il braccio per accarezzare una sua enginetta, per cercare appoggio al corpicino proteso, si rovesciava addosso una pentola d'acqua bollente. Riprotto scottature tal per cui, dopo un lento martirio, moriva mercoledì scorso all'Ospedale di Portogruaro.

A Bondoquerelle la bambina Floria Belluzzo, trastullandosi nel vasto cortile di casa, s'avvicinò ad un piccolo recipiente pieno d'acqua e, forse per immergere la mano nel liquido, perdette l'equilibrio, e cadde a capofitto nel recipiente stesso, annegandosi.

BANNIA

Nuova società. — Si è anche da noi costituito una società filarmonica.

Si sono iniziate le lezioni, dal sig. Grillo Massimiliano, e sono giunti gli strumenti.

Quanto prima anche Bannia sarà allietata dalla nuova banda.

Gli allievi si sono sacrificati per imparare, e pagano le lezioni e lo strumento; I promotori attendono il contributo dei paesani per poter provvedere al pagamento del materiale che deve rimanere di proprietà della società.

Il dott. cav. Eugenio Zatti ha anticipato l'importo occorrente per l'acquisto di una parte degli strumenti.

MANIAGO

Conferenza. — Saltuarimente nei locali delle scuole comunali sono state tenute delle conferenze, che ottennero sempre un calorosissimo successo.

Il popolo Maniagheso accorse in massa ad ascoltare letture dantesche e proiezioni scientifiche di nostri illustri concittadini.

CIVIDALE

Università Popolare. — Venerdì 16 marzo cor. alle 8.30 nella solita aula dell'Università Popolare — parlerà il prof. Luigi D'Atena — del vostro R. Ginnasio, sul tema: «Il sentimento d'onore».

REMANZACCO

Beneficenza. — Alla Direzione dell'Asilo Infantile di Remanzacco furono versate lire 50 dal Comitato delle maschere, si ringrazia quindi sentitamente gli offerenti.

COLLOREDO di Prato

Per i nostri caduti

Il buon cuore dei nostri emigranti

In tanto slancio di opere benefiche che, specialmente in questo travagliato dopo-guerra, sorgono dovunque nel forte e generoso Friuli, merita segnalato ancora una volta questo paese che dopo di aver costruita una Lattoria Sociale che degnamente figura tra le migliori, vuole eternare la memoria dei suoi Caduti con un monumento che riesca di particolare vantaggio alla propria gioventù. L'idea lanciata due anni fa dagli ex combattenti fu raccolta con vero entusiasmo da tutti ed il grandioso edificio è già stato portato al coperto. La facciata elegantissima nella sua linea classica, è stata intonata alla memoria dei Caduti con motto figuranti armi ed elmetti che fregiano l'architrave, coi due leoni e l'aquila volante che campeggiano in alto e lo scopo sacro è benefico dell'edificio, sarà ancor più chiaramente espresso dall'iscrizione che vi sarà apposta su lapide di marmo.

Ma e i mezzi? Finora sono state spese circa 42 mila lire che in gran parte furono raggranellate mediante il volonteroso sacrificio di ognuno, e facendo i calcoli ad occhio e croce, al compimento dei lavori saranno necessarie altre venti mila. Potremo noi racimolarle durante quest'anno ed inaugurare il monumento? Bene il sacrificio che si richiede sarà grave assai, non disperiamo.

Il primo incoraggiamento ci è già venuto dai nostri cari emigranti d'oltre oceano. Il sig. Enrico Giacomuzzi che altra volta ci inviò dal Nord-America la somma di lire duemila, da lui colà raccolta fra compaesani, di recente ci ha trasmesso una seconda offerta cumulativa di lire mille. Mentre mandiamo da queste colonne ai generosi oblatori il nostro cordiale ringraziamento e saluto non possiamo far a meno di pubblicare i loro nomi ad esempio d'altri, notando con vero compiacimento che fra gli offerenti, il D'Antoni e il D'Odorico sono da Plasencia e che per mero spirito di bene hanno voluto associarsi alla generosa iniziativa. Essi sono: Giacomuzzi Enrico L. 202,10; Peressini Pietro 101; Zulliani G. Battista 101; Zulliani Pietro 101; Bassi Giuseppe 101; Novello Giorgio 50,50; Antonutti Santo 50,50; Antonutti Tarceiso 52,50; Giacomini Giuseppe 50,50; Giacomini Lorenzo 50,50; Giacomini Rino 40,40; Nobile Enrico 40,40; Giacomini Arnaldo 20,20; D'Antoni Giuseppe 20,20; D'Odorico Giuseppe 20,20.

A questi si devono aggiungere il sig. Zampieri Francesco che non è molto ci ha inviato da S. José di California L. 100, ed il sig. Del Forno Michele che da Cordoba, ci ha mandato L. 150.

Porgiamo a tutti le più sentite grazie pregando il Signore che ricompensi la loro generosità colle più clementi benedizioni.

CODROIPO

Una dichiarazione. — Per tagliar corto a insinuazioni più o meno velate che corrono, ereditiamo nostro dovere dichiarare quanto segue:

«La sottoscritta Giunta Municipale dichiara esplicitamente che nella proposta fatta al Consiglio in merito all'acquisto della Villa Frova per uso dell'Asilo, nulla ha a che vedere il cav. Caverzere Segretari, Comunale, per avere il fuito sull'animo della scrivente.

Inoltre dichiara che il suddetto sig. Caverzere ha sempre ed in ogni modo assistito illuminato ed indirizzato gli amministratori alla soluzione delle questioni più importanti relative al Comune, con quella parzialità e spirito di rettitudine che lo distinguono.

Firmati in originale: D. Paulis G. Batta - Sindaco; Scoderrillo Augusto; Barazzutti Emilio; Degantuti Attilio; Murcillo Angelo assessori.

SEDEGLIANO

Il Corso di Agricoltura finito. — Nel pomeriggio di domenica u. s. ebbe luogo a Sedegliano la chiusura, con esami, del Corso svolto a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

La presenza del Sindaco, sig. Di Leonarda, e del rappresentante del Circolo Agrario di Codroipo, sig. Rimaldi, diede maggior rilievo alla riunione.

Tutti gli allievi furono interrogati dal prof. Zanettini in forma semplice e piana, dimostrandoci l'esame riuscì anche un'utile ricapitolazione delle lezioni svolte.

Infine il Sindaco di Sedegliano si compiacque per l'esito lusinghiero del Corso e ringraziò pubblicamente la Cattedra Ambulante che svolge un'azione tanto efficace all'incremento della nostra Agricoltura. Parlò anche il sig. Cecchini Giovanni ringraziando a nome di tutti gli allievi.

Prossimamente avrà luogo una riunione durante la quale il dott. Zanettini terrà una conferenza pubblica sull'importanza dell'istruzione agraria in generale e verranno allora distribuiti i diplomi di frequenza ed un coltello d'innesto ad ognuno degli allievi meritevoli.

POZZO di Codroipo

La Commissione esecutiva del Consorzio d'Irrigazione rende noto che a tutti i proprietari conduttori dei fondi attraversati dai canali di irrigazione resta vietato di eseguire piantagioni sopra e nel fianco degli argini contenitori dell'acqua; e ciò allo scopo di evitare danni alle opere irrigatorie, che debbono essere rispettate dagli agricoltori, perché rappresentano mezzo indispensabile per la vita e il miglioramento della nostra agricoltura.

Le piantagioni si possono coltivar solo a mezzo metro dal piede degli argini, e meglio, se a maggior distanza.

CUSSIGNACCO

Offerte all'Asilo Infantile. — A questo benemerito Asilo Infantile sono pervenute le seguenti offerte:

N. N. per l'insegnamento religioso 500; Zorzini Anna in morte di Pravisana Anna 200; Bertoni Sante, in morte della madre 50; Menazzi Enrico in morte di Bertoni Anna 10; N. N. 5; De Ceco Angelina 50. Totale L. 815.

La Direzione dell'Asilo sentitamente ringrazia.

SACILE

Circolo Giovanile Cattolico S. Libera le. — A Sacile si tenne lunedì 12 corr. l'annunciata adunanza del Circolo Giovanile C. S. Liberale.

L'assistente Ecl. Arc. Don L. Placearani promette alcune comunicazioni di idee alla Presidente sottofederale il quale rianimò tutti i giovani a stringersi intorno, al loro amato Arciprete per la difesa della Religione e della morale Cristiana, mentre tributò parole di ringraziamento al Rev. Don E. Patriarca dell'opera attiva e fattiva che svolge sin'ora in seno al Circolo.

Segui il segretario sig. Berlese Francesco che con la sua parola infocata parlò sul rispetto umano esponendo utili consigli opportuni ad ammaestramenti e formulando progetti per l'azione avvenire.

Dato che uno dei principali scopi dell'Associazione è precisamente quello di curare la formazione dei giovani si è pensato fosse ottima cosa intervenire alla Scuola di Religione in cui lezioni sono tenute ogni giovedì alle ore 19.30 nel Salone Ragori.

Presi gli accordi per la propaganda per il Congresso Eucaristico di Treviso fu espresso il desiderio che il Circolo partecipi al completo e con Bandiera e fu stabilito che giovedì prossimo si ac-

colgono le adesioni. Fu deciso inoltre di udire la Commissione Generale per il giorno delle Palme ascliche per a terza domenica del mese. Venne anche fissata l'epoca del Congresso Eucaristico della Forania di Sacile e fu proposto d'invitare il Rev. Don Buttò a fare delle conferenze di propaganda.

Alle proposte varie i soci incaricarono per ultimo il Consiglio Sottofederale di nominare quanto per primo un Comitato per restauro dell'organo. Tutto fa sperare che il Circolo S. Liberale riprenda un dimane sempre più felice. La sua vita non è mai stata più sana il suo avvenire il più fecondo e ricco di promesse.

SPLIMBERGO

Trattamento al Sociale? — Ci consta che quanto prima si riapriranno i battenti del nostro Teatro Sociale con una recita di beneficenza.

Verrà rappresentato il dramma musicale «Satana» del maestro G. Favera.

Anche la compagnia dilettante si prepara con «Amor in canoniche» esecuzioni che verrà data quanto prima unitamente ad alcuni cori.

Anguri.

Brevi dalla Provincia

A Manzano in seguito al furto della bicicletta al procaacia postale vennero arrestati certi Creseme Fedriano, Peruzzi Plinio, Scognamiglio Piro, Semintendi Amedeo e Bigotti Alfredo residenti a Udine.

A Cordenons venne nominato Commissario prefettizio l'avv. Elio Marsura di Pordenone.

A Tricesimo in una perquisizione in casa di certi Pavan furono sequestrate alcune camere d'aria per motocicletta.

A Treppo Grade in località Sala e in casa di Ellero Valentino fu Pietro si rinvenne un fucile mod. 1891 con 298 cartucce.

A Villavertina fu denunciato il ferroviere Giuseppe Canella di Antonio di anni 33 perché propagandista di idee anarchiche e sovversive.

Ad Artegia fu arrestato certo D'Ossvaldo Pietro in casa del quale si rinvennero armi e munizioni.

A Gonars il sindaco venne morsicato da un cane randagio: immediatamente si recò a Padova per le cure del caso.

A Piano d'Arta certa Lucia Pereson fu Pietro di anno 20 a scopo suicida ingoiò quasi un litro di fernet. Venne salvata dal pronto intervento del medico.

A Venzone si tenne il 14 la prima seduta del nuovo consiglio comunale.

A Tolmezzo, in tribunale, certo Clementi Guerrino fu G. Batta di anni 23 di Lauco venne condannato per furto, a 5 mesi di reclusione con tre condanne per indulto.

A Rauscedo domenica 18 corr. alle ore 14 il dott. Mazzoli della Cattedra Ambulante di Agricoltura terrà qui nei locali della Lattoria una conferenza sul tema: Cooperazione rurale e suoi argomenti di tecnica agraria.

A Tomba di Buia domenica 18 corr. alle ore 9 nei locali delle Scuole Comunali di Tomba di Buia, il dott. Botre della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona terrà una conferenza sul tema: Concimazioni.

A Colloredo di Montalbano domenica 18 corr. alle ore 11 il dott. Dorta della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine terrà una conferenza a Colloredo di M. A. sul tema: Cooperazione Agraria.

A Lavarino l'abitazione del sig. Pasenti Mosè fu G. Batta, gestore della Cooperativa locale venne visitata dai ladri che non poterono rubare niente perché spressi a metà lavoro.

A Povero in RR. CC. effettuarono una perquisizione in tutto il paese. Al loro apparire ignoti deposero sulla strada N. 6 fucili mod. 1891, un moschetto austriaco, sei abole e baionette. Venne pure sequestrata una rivoltella e si procedette alla denuncia di un individuo.

A Osoppo i soliti ignoti penetrarono nell'abitazione del sig. Di Lenna Romano fu G. Batta d'anni 60, direttore didattico ed asportarono una catena di oro da donna, un bracciale, anelli, fermaglio e scarpe il tutto per oltre 900 lire di danno.

A S. Giorgio di Nogaro vennero denunciati e posti in contravvenzione, per inosservanza all'art. 18 della legge sugli esercizi farmaceutici, gli esercenti Corso Gottardo, Zentili Antonio, Del Forno Carlo, Beseni Angelo, Poppetti Antonio e Zanino Luigi, che spacciavano olio di ricino e mandorle, cerotti Bertelli, sale inglese, magnesia, polverini vermifughi ecc. ecc.

Dato che uno dei principali scopi dell'Associazione è precisamente quello di curare la formazione dei giovani si è pensato fosse ottima cosa intervenire alla Scuola di Religione in cui lezioni sono tenute ogni giovedì alle ore 19.30 nel Salone Ragori.

Presi gli accordi per la propaganda per il Congresso Eucaristico di Treviso fu espresso il desiderio che il Circolo partecipi al completo e con Bandiera e fu stabilito che giovedì prossimo si ac-

colgono le adesioni. Fu deciso inoltre di udire la Commissione Generale per il giorno delle Palme ascliche per a terza domenica del mese. Venne anche fissata l'epoca del Congresso Eucaristico della Forania di Sacile e fu proposto d'invitare il Rev. Don Buttò a fare delle conferenze di propaganda.

Alle proposte varie i soci incaricarono per ultimo il Consiglio Sottofederale di nominare quanto per primo un Comitato per restauro dell'organo. Tutto fa sperare che il Circolo S. Liberale riprenda un dimane sempre più felice. La sua vita non è mai stata più sana il suo avvenire il più fecondo e ricco di promesse.

Anguri.

Compagnia semifuturista

Viene annunciato che il giorno prile darà la sua prima rappresentazione la Compagnia Semifuturista di da Sofronio Pocarino, al nostro prima di incominciare la sua tournée per l'Italia ove è già scritturata verso città.

Cade dalla finestra

Mentre Maria Kramars d'anni Sompasso, domestica a Lucimogno tenta a ripulire le lastre dell'abito, posta al primo piano dello stesso fu colta improvvisamente da un precipito nel sottostante giardino portando gravi ferite al capo e ai toraci; commozione cerebrale e fratture dell'avambraccio destro.

Fu trasportata al nostro ospedale.

Cooperativa di Prod. e Lavoro ex Comunità

MURIS DI RAGOGNA

Assemblea Generale Ordinaria

I soci della suddetta Cooperativa invitati all'Assemblea generale, che si terrà il giorno 21 corrente ore 14 in prima ed alle ore 15 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;

2) Presentazione discussione e deliberazioni sul Bilancio al 31 Dicembre 1922;

3) Modifica dell'art. 19 dello Statuto Sociale;

4) Nomina delle cariche sociali.

Nomina di Rappresentante al Consorzio Urbiano;

C) Eventuali e varie.

Muris di Ragogna 15 marzo 1923

IL PRESIDENTE

Giovanni Pascoli

ARTI GRAFICHE COOPERATIVE FRIULANE

Convocazione assemblea

In ossequio alle disposizioni di legge ed in relazione a quanto dispone il costitutivo, ottenuta l'approvazione della Cooperativa, i soci sono invitati alla Assemblea Generale ordinaria che avrà luogo Sabato 31 Marzo 1923 ore 2 pom. nelle sedi di Villavertina, 25 per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rinnovazione di tutte le cariche sociali;

2. Eventuali;

Udine 15 marzo 1923.

LA PRESIDENZA

Stabilimento Bacolod

dott. Vittore Costantini

in VITTORIO VENETO

si fa dovere rendere noto che

Camillo Paganini

riceve in Udine, Via Cussignacco

le sottoscrizioni del seme

Orario ferroviario

(Stazione di Udine)

UDINE - TRIESTE

Partenze: 5.25 - 8.10 - 14.15 - 19.55.

Arrivi: 7.00 - 8.48 - 13.40 - 21.55.

UDINE - VENEZIA

Partenze: 2.5 - 6.15 - 7.15 - 17.25 - 18.25 - 19.45 - 21.55.

Arrivi: 4 - 7.24 (da Casarsa) - 12.46 - 15.40 - 19.6 - 22.40.

UDINE - TARVISIO

Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, venerdì) - 5.30 - 16.5 - 19.40.

Arrivi: 1.15 (martedì, venerdì, domenica) - 8.43 - 13.35 - 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) - 6.10 - 12.51 - 19.41.

Arrivi: 7.33 - 9.32 (da Belvedere) - 13.55 - 19.4.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 - 11.30 - 18.20.

Arrivi: 7.45 - 11 - 13.45 - 18.20.

(*) Soppresi la domenica.

Partenze da Udine

Per S. DANIELE: 7.20 - 14.55 - 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.10 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.25.

Arrivi a Udine

A UDINE da S. DANIELE: 8.13.18 - 16.43 - 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore: 8.44 - 9.44 - 10.44 - 11.44 - 12.44 - 13.59 - 14.59 - 15.59 - 16.59 - 17.59 - 18.59 - 19.59 - 21.2.

UDINE

La visita della Commissione Reale della Provincia

La Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia del Friuli ha effettuato nella mattinata di ieri le visite ufficiali alle autorità civili, religiose e militari residenti a Udine. Un lungo comunicato dell'ufficio stampa della Commissione, che per esigenze di spazio non possiamo riportare integralmente, ce ne dà notizia.

La Commissione si recò dal prefetto, dall'arcivescovo, dal sindaco, dal comandante il presidio e, da quello della milizia fascista. Ovunque disse calorose parole di saluto il presidente cav. Lops, cui risposero ringraziando le varie autorità.

La visita in Arcivescovado della Commissione ha avuto luogo alle 10.30. L'arcivescovo ha pronunciato le seguenti parole:

«Eccellenza! La Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli viene a rendere omaggio alla prima Autorità Ecclesiastica della Provincia, al Principe della Chiesa ed al Prelato insigne che di questa Provincia ha, con amorosa cura, seguito e diviso tutte le ansie, i palpiti e le non deluse speranze, portando ovunque, con infinito amore il conforto della sua parola sempre ispirata ai più alti e nobili sensi di fede e di patriottismo, soccorrendo, incoraggiando e facendo opera incessante e benefica di elevazione spirituale e civile, amonendo come per amore Iddio non occorra dimenticare la Patria, che per amare la Patria non bisogna dimenticare il Re.

Se mutati sono gli uomini nell'Amministrazione della Provincia; se mutato soprattutto sarà per essere l'indirizzo ed i sistemi, non però minore ed anzi forse maggiore sarà l'ossequio sincero e devoto verso il Ministro di nostra religione, di cui la Commissione apprezza tutta l'importanza dell'alta missione intrisa, come V. E. l'intende, aliena ed estranea ad ogni inframmettenza ed intrigo e solo diretta a rinverdire e radicare nel popolo, dimentico ed illuso, la dottrina di Cristo e l'amore di Dio, l'amore per la famiglia, per il lavoro, per la Patria, per il Re.

Questa Commissione, lieta di presentare l'omaggio del suo rispettoso ossequio, si augura che non sarà per mancare all'ardua opera affidatale, il benévolo consenso di V. E.». Terminata le visite, nel pomeriggio, la Commissione Reale ha tenuto la sua seconda riunione presentati tutti i membri. Prese varie deliberazioni, e dopo essersi occupata di vari affari di ordinaria amministrazione, stabilì di riconvocarsi per il pomeriggio di mercoledì 21 corr. e di recarsi sabato prossimo a Gorizia per visitare le autorità locali. La seduta fu tolta alle ore 18.30.

Le parole rivolte dal sig. Presidente della Commissione reale a S. E. l'Arcivescovo hanno uno stile e delle allusioni polemiche che non crediamo di poter sorpassare.

Non mettiamo in dubbio le ottime disposizioni della Commissione reale verso il rappresentante dell'Autorità religiosa nella Provincia di Udine; e possiamo dirli lieti che, anche in questo, i tempi mutino, e gli uomini che, anche da Palazzo Belgardo, solcano in passato ignorare nelle visite ufficiali il Capo Religioso della Provincia, allo stesso oggi rendono pubblico e solenne ossequio.

Non sappiamo quello che abbia voluto dire il sig. Presidente nell'affermare un mutamento di indirizzo e di sistemi, nell'accennare al popolo dimentico e illuso, nel ricalcare che per amare Dio non occorre dimenticare la Patria e che per amare la Patria non bisogna dimenticare il Re. Se anche qui ci fosse un qualsiasi accenno polemico contro la cessata amministrazione popolare, crediamo di poter affermare che il sig. Presidente non si è mostrato in ciò tanto felice.

Ma, in fine, lo preghiamo di prendere atto come l'affermazione che l'ossequio sincero e devoto verso il Ministro di Nostra Religione sarà maggiore nella nuova rappresentanza provinciale in confronto dell'altra, ha l'aria di una ingiuria che dobbiamo dire subito e recisamente gratuita.

Non certo si devono imputare ai popolari alcuni atteggiamenti verso manifestazioni squisitamente religiose, che sono nella memoria di tutti.

Un telegramma di D. Sturzo all'avv. Candolini

Don Sturzo ha mandato il seguente telegramma all'avv. Candolini: «Nome direzione Partito Popolare italiano, mando saluto solidale per opera tua, insieme maggioranza popolare, spiegata biennio vantaggio provincia Udine stop Oggi, ampliata con redenta Gorizia, rinnovato anguri per attività popolare sorte Friuli italiano, vedetta

gloriosa nostro confine» Segretario Politico STURZO.

Il nobilissimo telegramma del segretario politico del Partito Popolare deve riuscire particolarmente gradito all'avv. Candolini e a tutti i suoi collaboratori popolari della cessata Amministrazione provinciale. I popolari friulani, orgogliosi dell'opera civile e feconda spiegata dalla loro prima amministrazione provinciale, accettano con rinoverata fede l'augurio di don Luigi Sturzo, che sintetizza il programma alla cui realizzazione essi intendono cooperare con le loro forze.

Il Segretario politico provinciale all'avv. Candolini

L'ex-presidente della nostra Deputazione provinciale, avv. Candolini, ha ricevuto il seguente telegramma dal comm. dott. Morassutti, Segretario Politico, Provinciale:

«Mentre lasci deputazione provinciale ove con intensa fede e diuturna fatica svolgesti opera feconda bene rispondente sani principi amministrativi sociali e necessità dell'ora aggravidati cordiale fraterno saluto. — Morassutti, segretario politico».

L'on. Tessitori laureato

Appendiamo con vivo piacere che l'on. Tiziano Tessitori ha conseguito l'altro ieri la laurea in giurisprudenza coronando i suoi studi con una tesi brillante, avendo conseguiti i pieni voti assoluti.

All'amico, che ricordiamo valoroso collega in giornalismo oltre che brillante soldato dell'Idea Sociale cristiana e dell'Idea popolare, cordiali rallegramenti e auguri di una splendida carriera forense.

Numerazione delle targhe automobilistiche

La R. Prefettura comunica che per ordine della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è sospeso in attesa di ulteriori istruzioni, il provvedimento annunziato dal Ministero, dei Lavori Pubblici sulla nuova numerazione delle targhe automobilistiche, in seguito all'integrazione dell'elenco alfabetico delle Provincie del Regno colle Nuove Provincie.

Conferenze agrarie ai militari

Domenica 18 marzo alle ore 10, nella Caserma di Cavalleria Vittorio Emanuele II sarà tenuta dal prof. cav. E. Marchettano, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura una conferenza sul tema «Dopo la vittoria delle armi, la vittoria del grano».

Vi assisteranno le truppe del Reggimento Monferrato, del Battaglione Alpino Feltre e della 6. Batteria di Montagna.

La Conferenza sarà ripetuta la domenica successiva nella Caserma di Prampiero per le rimanenti truppe del Presidio.

Avvelenata con la grappa

Ieri mattina venne trasportata a mezzo autolettiga al nostro ospedale la Casimera Maria Gressan di Michele di anni 22 in grave stato di avvelenamento. Era arrivata poco prima col treno, da Tarvisio. Dal padre che accompagnava la ragazza si è capito a stento — poiché non parla l'italiano — che trattasi di grappa ingerita in gran quantità non si sa se a scopo suicida. La prognosi è riservata.

Università Popolare

Questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il Dott. Prof. G. Calligaris terrà la seconda lezione su «Il corpo umano: organo dei sensi».

Martedì, 30 corr. il sig. F. Fattorelli parlerà sul tema: «I Promessi Sposi».

Istituto Friulano "pro Orfani di guerra"

La Banca Cooperativa Popolare di Tarvisio contribuisce con L. 400 pro Istituto Friulano orfani di guerra.

Società di Tiro a Volo

Domenica 18 corr. alle ore 14 precise avranno inizio allo Stand della Rotonda delle importanti gare di tiro allo storno dotate di L. 2000 di premi.

Essendo il primo tiro della stagione si prevede un rilevante concorso di pubblico e di appassionati.

Trattoria Comunale

Questa mattina: Riso e fagioli, Trippe alla Parmigiana o Baccalà al forno con contorno.

Sera: Paste e patate, Cotechino fasciato con contorno.

XXIV. Concorso musicale per ciechi veneti

La Sezione della Società Veneta «Margherita» di Patronato per Ciechi con sede in Padova - Via Pietro Duomo N. 4, apre il XXIV. Concorso Musicale, al quale potranno prendere parte i Ciechi Veneti, tanto se licenziati dall'Istituto «Confingliachi» di Padova, o, quanto residenti, quanto se allievi di altri Istituti del Regno, o di privati maestri residenti nel Veneto.

Ciascun concorrente dovrà comporre l'antifona Mariana «Ave Regina Coelorum» a quattro voci miste (S. C. T. B) senza accompagnamento.

Verranno assegnati tre premi - I. lire 200 - II. lire 150 - III. lire 100.

Sono date norme particolari per il Concorso.

Ferita da un colpo di rivoltella

Ieri nel pomeriggio verso le ore 16 una nipotina della signora Del Fabbro Maria d'anni 50 maritata Artuso proprietaria del Caffè «Gambirini» trovata in cucina una piccola rivoltella scacciata con questa minaccia alla zia, quando improvvisamente un colpo partiva ferendo al baso ventre la signora che venne subito accompagnata all'Ospedale. I sanitari, dopo le medicazioni del caso, la giudicarono guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Nessuno sa precisare come la rivoltella si fosse trovata in cucina e chi ve l'avesse portata.

Diario Sacro

Venerdì 16 marzo - S. Eriberto vescovo di Colonia; morto l'anno 1022 - SS. Hario, vescovo, e compagni, martiri ad Aquileia; secolo III.

Sabato 17 marzo - S. Patrizio.

Spicciolate di Cronaca

Per lo scoppio di una bomba il contadino Vittorio Londero di Gemona rimase ferito, alle mani e alle braccia e fu trasportato al nostro ospedale dove i sanitari lo giudicarono guarito in 40 giorni.

Un borsellino con pochi denari e una chiavetta fu rinvenuto sul muretto della Birreria Gross a Porta Venezia dai bambini dell'Educatore «Scuola e famiglia» nella passeggiata del giovedì. Lo smarritore può recuperarlo al Ricerca torio, stesso.

I Nazionalisti di Udine sono convocati in assemblea per domani alle 21 nella sala pubblica di via Treppo.

Il Consiglio della sezione U.O.E.I. ha deciso di indire l'assemblea straordinaria dei soci questa sera alle ore 20.30 per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale e finanziaria - 2. Scioglimento della Sezione.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Stagione lirica

OTELLO

Allietata da un buon concorso di pubblico e da numerosi meritate approvazioni all'ottimo Direttore d'orchestra e ai valorosi artisti, seguirà l'opera prima replica dell'«Otello».

Stasera riposo.

Domenica prima recita della «Sonnambula» di Vincenzo Bellini.

Domenica due spettacoli: in mattinata - alle 15 precise - «Otello», di sera prima replica della «Sonnambula».

Cinema Teatro Cecchini

FILM DELLA FORTUNA

Serie N. 18 numero vincente 736

Da questa sera si inizieranno le rappresentazioni straordinarie del grandioso capolavoro d'avventura in sei programmi.

IL FABBRIO DEL CONVENTO dal celebre romanzo di Ponson du Courail. Sfarzosa messa in scena. Autentico capolavoro d'arte.

Il «Fabbrico del convento» è una di quelle film che si godono con vero gusto, col piacere che si prova ad ammirare un capolavoro.

Seguirà la esilarantissima comica del Triangle Comique Troupe: Il sogno di un fattorino.

Scelto accompagnamento d'orchestra. Prossimamente: I tre moschettieri.

Cronaca dello Sport

Coppa Paroni

L'iscrizione del R. I. T. U.

Come abbiamo brevemente annunziato Domenica, la prima squadra che si è iscritta al campionato della Coppa Paroni è stata quella del Regio Istituto Tecnico.

L'iscrizione è importante dato che la squadra del R.I.T.U. è temibile e scenderà in campo accompagnata la buona formazione.

Dobbiamo ricordare infatti, che l'anno scorso era la squadra meglio composta fra tutte le contendenti. Quest'anno però la classe non è certamente come quella dell'anno decorso, ma sarà egualmente una compagine quotata.

Fra i coequipiers, emergono le tre riserve dell'«Udinese»: Minighini, Colussi e Plinio Palmano.

Elementi dotati di una buona riserva di fiato i primi due, ed il terzo di ottima posizione nel posto di terzino.

Il giovane portiere Semagiotto, promette molto e siamo sicuri che l'Istituto vedrà in lui il più sicuro estremo di-

fensore. Altri buoni nomi quali Levini, Calligaris, Montico compongono la squadra del R. I. T. U.

Dobbiamo ricordare ancora che questa squadra si è bene affermata nei match amichevoli: 5 giocati e 3 vinti e 2 pareggiati. Dunque anche questi risultati, danno a bene sperare su questa squadra.

Il ciclismo nel Veneto

Il solerte - Veloce Club Ciclistico Veneziano - indice per l'anno 1923 un buon numero di corse, di facili percorsi e per giovani categorie di dilettanti.

Non è ancora oggi il programma dettagliato di tutte le corse, perchè preferiamo dilungare volta per volta su ognuna.

Prestitissimo e cioè al 18 c. m. ve ne sarà una di discreta importanza. Ecco il percorso: Mestre, Dolo, Padova, Monselice, Este, Padova, S. M. Sala, Mirano Mestre. Un'altra al 25 del c. m. e poi due in Aprile, una all'8 ed una al 22.

Una corsa importante sarà in maggio, quella d'apertura per dilettanti di 9.a categoria, con il percorso: Mestre, Treviso, Montebelluna, Caselle d'Asolo, Castelfranco, Mestre; in complesso 100 km.

Un'altra corsa importante il 3 giugno: III Circuito del Piave pure per dilettanti di IV. categoria. (km. 120).

Oltre a quelle del Luglio e 19 Agosto avremo credo la prova di maggior importanza; il III Circuito del Grappa per corridori di 3.a e 4.a categoria.

Sarà questa a nostro parere, la prova più interessante dell'annata sportiva 1923.

Oltre ad altre corse di minore importanza avremo il 28 ottobre la gran gita di chiusura su km. 48.

Volta per volta ci dilungeremo sulle singole corse.

IN TRIBUNALE

Un sarto focoso

Al primo piano di una casa di proprietà del sig. Lelio Casarsa, aveva da tempo la sua sartoria il sig. Amedeo De Zelis, residente da parecchi anni a Udine. Il sig. Casarsa avendo bisogno dell'appartamento del De Zelis, aveva invitato quest'ultimo a cambiare residenza.

Il sarto aveva vivacemente protestato, ma per l'interessamento del commissario degli alloggi gli si era stato assegnato un appartamento in via Pellicceria.

Una mattina del 21 marzo, alle ore 9 il sig. Casarsa stava sorbendo il caffè nel suo negozio di manifatture, sito in piazza Mercatino, quando fu avvicinato dal De Zelis che gli sparò a bruciapelo un colpo di rivoltella producendo una leggera ferita al cuoio capelluto.

Il De Zelis, è condannato a mesi 10 di reclusione col condono per mesi 3.

IN PRETURA

Pretore dott. De Joanna - P. M. dott. Gomirato.

Pioggia e Basilico

Una recente notte gli agenti sorpresero il giovanotto Vittorio Pioggia con un suo compagno, che riuscì a dileguarsi, e solo più tardi fu tratto in arresto certo Francesco Basilico. Il Pioggia aveva un pacco con dieci lenzuola di provenienza furtiva.

L'altro ieri i due amici, comparvero dinanzi al Pretore, a rispondere anche del furto di due bicyclette. Imputato di ricettazione comparve tale Alessandro Modestini. Il Basilico non nega; Pioggia si dichiara innocente.

Il giudice infligge al Basilico tre mesi e 15 giorni di carcere; a Pioggia 18 giorni e al Modestini 28 giorni e 100 lire di multa.

Rubrica Commerciale

Borsa di Milano

Rendita 76.62; Consolidato 86.42; B. d'Italia 149.20; B. Commerciale 9.35; Credito Italiano 718; Banco di Roma 97; CAMB: Parigi 128.35; Berna 388; Londra 98; New York 20.90; Berlino 0.10.25; Vienna 0.03; Bukarest 9.75; Bruxelles 110.25; Madrid 322; Praga 62.25.

Dott. R. De Giorgio - Dir. respons. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

CURA SPECIALE

SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

Dr. GIOVANNI FAIONI

Via Lovaria - UDINE

GABINETTI DENTISTICI

E DI PROTESI DENTARIA

Dott. D. DAMIANI

Udine - Via Savorgnana 5

Tombezzo - Piazza XX Settemb.

Mobilio per caffè

Vendesi in blocco mobilio completo ottimo stato per caffè bar gelateria, eventualmente con fitanza locali. Per trattative rivolgersi al curatore prof. rag. Dino Cella. Udine.

Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre

GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 - 9.09 - 15.09 - 21.01

Arrivi 7.52 - 12.33 - 18 - 19.56.

GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA

Partenze da Gorizia M. 7.15 - 18.40 - 18.35 - (Gorizia Nord) 19.25 (*)

Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) - 6.17 (*) - 7.48 (da Piedicelle) - 12.28 - 18.7.

(*) sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)

Partenze da Gorizia M. 5.58 - 7.54 - 12.40 - 18.13 - 20.01.

Arrivi a Gorizia M. 6.24 - 9.07 - 14.57 - 18.31 - 20.56.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO

Partenze da Udine 5.10 - 12.51 - 19.41.

Da Cervignano 6.30 - 14.05 - 20.40.

Da Pontile per Grado 7.10 - 14.45 - 21.20.

Arrivi a Udine 9.32 - 19.04.

A Palmanova 6.50 (S) - 8.56 - 18.30.

A Cervignano 6.25 (*) - 8.06 - 18.08 - 22.08 (*).

(*) sospesi alla domenica.

A Pontile per Grado 7.15 - 16.50 - 21.25 (*).

Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923)

SEGHERIA LEGNAMI

ALESSANDRO del TORO - UDINE

Tavolame p'allato per pavimenti - Legname d'opera e da costruzione in abete e larice di Carinzia - Segatura - Legna da fuoco

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITÀ DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO

TRIDENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA

MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO

SASSARI - SAVONA - SESTO - TREVISO - UDINE - VIENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Bologna	Orfani	quot.	Tribuna	quot.
	Resto del Carlino	quot.	Paese	quot.
	Giornale Agrario	sett.	Messaggero	sett.
Bolzano	Der Tiroler	quot.	Corriere del Polesine	quot.
	Bozner Nachrichten	quot.	Rivista Agr. Polesina bim.	
Cagliari	Unione Sarda	quot.	Nuova Sardegna	quot.
	Risveglio dell'Isola	quot.	Cittadino	quot.
	Corriere di Sardegna	quot.	Avvenire	bisett.
	Il Solco	quot.	Popolo	sett.
Catania	Corriere di Sicilia	quot.	Stampa	quot.
	Giornale dell'Isola	quot.	Gazzetta del Popolo	quot.
	La Sicilia	quot.	Momento	quot.
Cernobbio	L'Araldo	sett.	Libertà	quot.
Como	Provincia di Como	quot.	Nuovo Trentino	quot.
	L'Ordine	quot.	Popolo Trentino	sett.
	L'Ordine della Demea.	sett.	Voce del Popolo	triset.
	Eco della Trezzina	sett.	Il Popolo di C. Battisti	sett.
	Eco del Lario	sett.	Risorgimento	quot.
Ferrara	Gazzetta Ferrarese	quot.	Vita del Popolo	sett.
Firenze	Nazione	quot.	Riscossa	sett.
	Cittadino	quot.	Gazzetta del Contadino	sett.
	Amico delle Famiglie	quot.	Il Popolo della Marca	sett.
	Nuovo Giornale	quot.	Piccolo	quot.
	Unità Cattolica	quot.	Piccolo della Sera	quot.
Genova	Caffaro	quot.	Patria del Friuli	quot.
	Lavoro	quot.	Il Friuli	quot.
	Successo	quot.	Bandiera Bianca	sett.
Messina	Südtiroler Landeszeitung	q.	Gazzettino	quot.
Milano	Gazzetta di Messina	quot.	Gazzetta di Venezia	quot.
	Secolo	quot.	Gazzettino Illustrato	sett.
	Sole	quot.	Sior Tonin Bona Grazia	sett.
	Organizzazione Econ.	sett.	L'Aurora	sett.
	Giornale Meschino	sett.	Provincia di Vicenza	quot.
	In Tramway	sett.	Corriere Vicentino	quot.
Napoli	Mattino	quot.	Popolo	sett.
	Roma	quot.	El Visentin	sett.
	Giorno	quot.	Il Domani d'Italia	sett.
	Don Marzio	quot.		
	Corriere di Napoli	quot.		
	Sei e Venticinque	bisett.		
Padova	Provincia di Padova	quot.		
	Popolo Veneto	quot.		
Palermo	Giornale di Sicilia	quot.		
	Gazzetta Commerc.	bisett.		
Pavia	Provincia Pavese	bisett.		
	Squilla	sett.		
	Popolo	sett.		
Piacenza	Libertà	quot.		
	Nuovo Giornale	sett.		
Rapallo	Il Mare	sett.		
Ravenna	Corriere di Romagna	quot.		
Rimini	Ausa	sett.		
Roma	Messaggero	quot.		

GIORNALI DI LINGUA ITALIANA

che si pubblicano in Svizzera

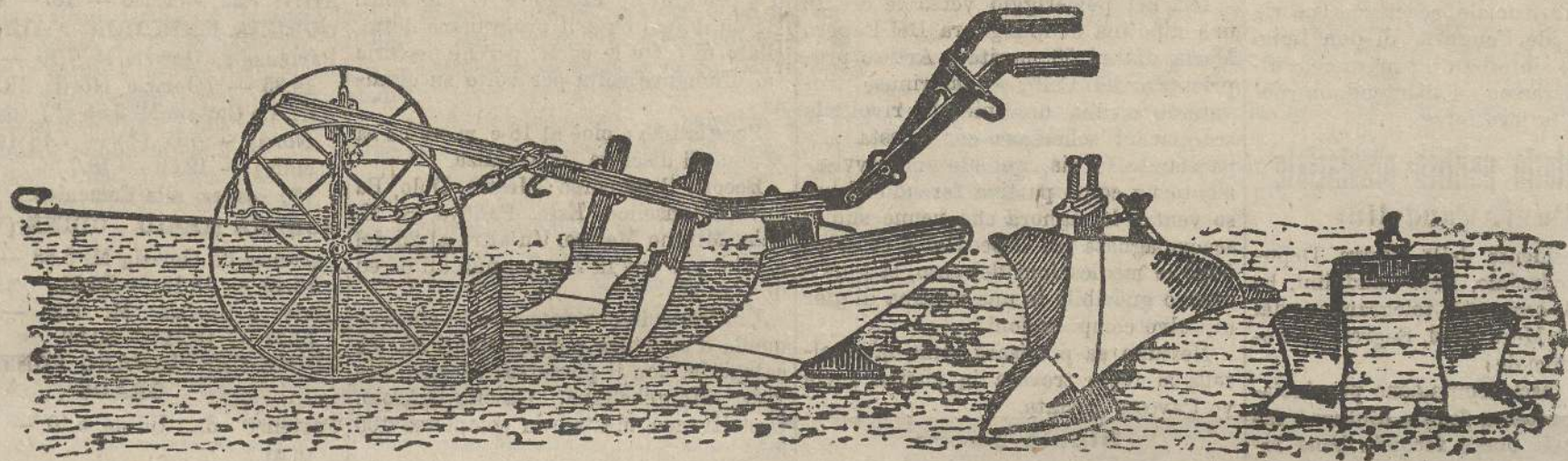
(prezzi in lire italiane)

Bellinzona	Dovere	quot.
	Popolo e Libertà	quot.
Chiasso	Vita Nuova	quot.
Locarno	Cittadino	bisett.
	Giornale degli Eser.	sett.
Lugano	Corriere del Ticino	quot.
	Gazzetta Ticinese	quot.

Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

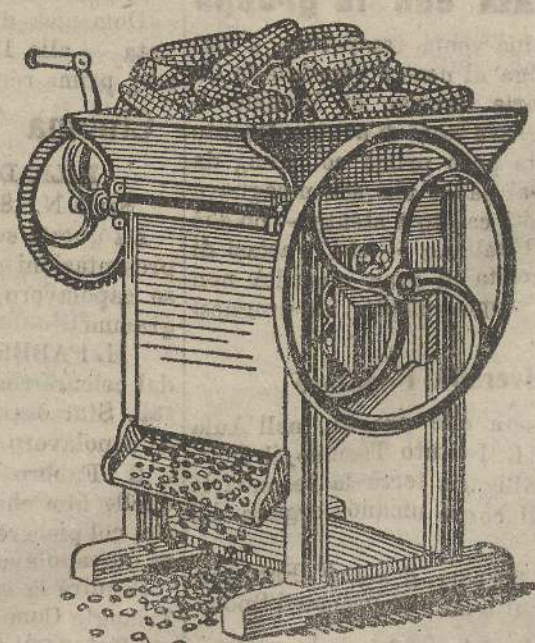
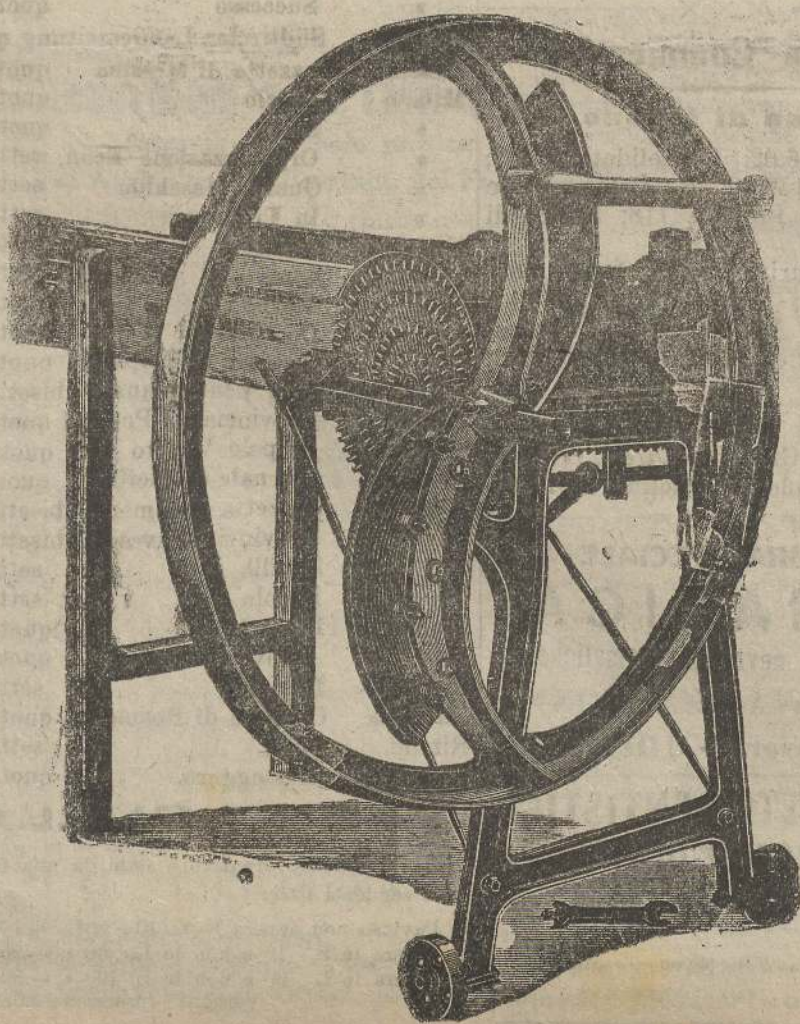
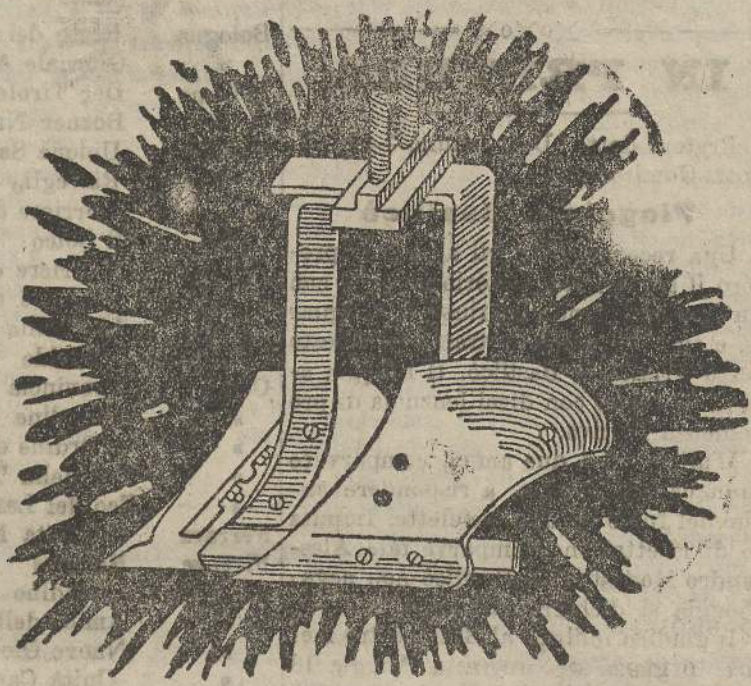
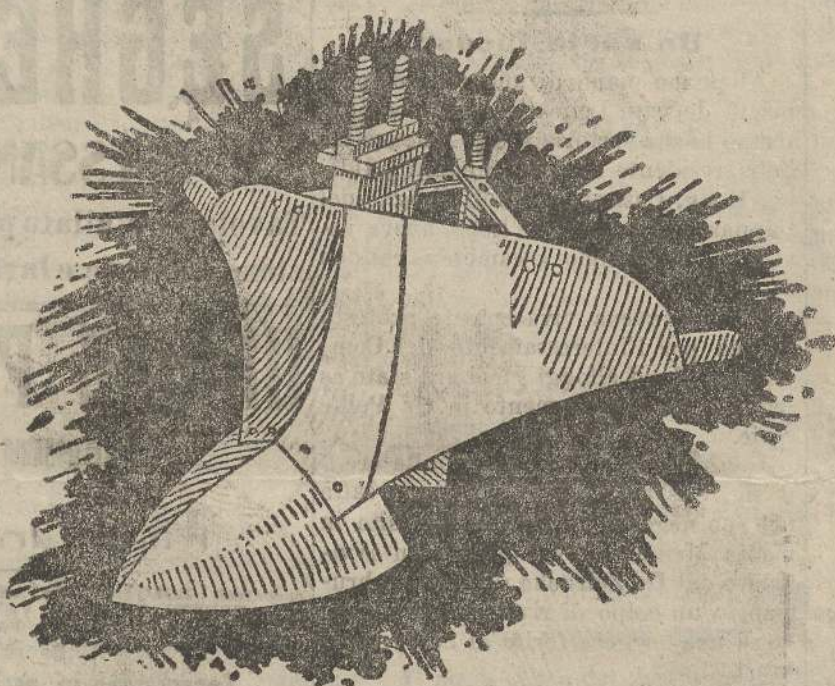
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su una bura (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rinzalzo e con zappini applicabili tutti sulla stessa bura). Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciai) L. 785. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



- A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc. ?
 - Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Palazzo dell' Agraria Ponte Poscolle.
 - E per i pezzi di ricambio ?
 - Sempre all' Associazione Agraria Friulana.
 - E per le Riparazioni ?
 - Sempre all' Associazione Agraria Friulana.
 - Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc ?
 - Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

A
R
A
T
R
I



SGRANATOI
Ventilatori
Trinciatoraggi

ecc. ecc.